



Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsi, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino


Sono disponibili e scaricabili on line su catechesi.diocesifrosinone.it i sussidi per l'Avvento utili suddivisi per bambini, giovani e adulti, sono preparati in doppia versione e si può scegliere tra quelli per ogni domenica e quelli per l'intero periodo.

Su liturgico.chiesacattolica.it, invece, è disponibile il testo per l'animazione liturgico-pastorale curato dall'Ufficio liturgico nazionale per il tempo di Avvento-Natale.

**«Il Suo amore
è la risposta
a ogni attesa»**

ci chi insulta gli altri o semina rancore e odio. La "gioia viene dal dare più che dal ricevere", dice Gesù con chiarezza e indicandoci l'unica via per essere felici. Carlo Riccardo, oggi tu inizi il tuo ministero sacerdotale come un servo che si affida alla parola del Signore. Sii umile, mite, misericordioso, sempre attento ai bisogni degli altri, alle loro domande di ascolto e di amore. Fai della preghiera e della meditazione della Parola di Dio il centro della tua giornata. Quando ti accosti all'altare, ti ricordi che tu sei un peccatore, che richiedi la misericordia e non il servizio che dovrai prestare. I poveri, gli anziani, i malati, siano i compagni privilegiati della tua vita, come lo furono per Gesù, che passava sanando e beneficiando chiunque si accostava a lui. Sii un uomo che sa amare, che guarda il mondo con amore e gli altri con simpatia, pronto ad ascoltare il grido di aiuto che viene da tante terre. Il Signore ti faccia crescere in fede e carità, perché tu possa essere di speranza per tutti, soprattutto per i più deboli, che hanno paura del futuro con paura, mentre aspettiamo la venuta del Signore Gesù in mezzo a noi. La nostra attesa non sarà vana. Egli verrà e sarà una gioia per tutto il popolo.

* VESCOVO



Piero Terracina

della nostra Chiesa perché questa memoria non abbandoni il nostro Paese e l'Europa, e perché contrastare ogni irrigurgito di antisemitismo consapevole che le radici della nostra fede sono nella fede del vostro popolo». Ma io scriveremo solo le comunità ebraiche», spiega monsignor Spreafico. «Questa è la nostra prima risposta anche come Chiesa cattolica. A noi oggi spetta il compito, anzi il dovere, di essere la voce dei testimoni. Non dimentichiamo i metetici che in un mondo come il nostro, ci siano ancora alcuni cristiani che condividono un certo modo di pensare il passato e la tragedia della Shoah. Ricordiamoci sempre quello che papa Pio XI disse: noi siamo spiritualmente semiti. Significa che noi siamo ebrei cristiani».

Piero Terracina, figlio di Dio, che era ebreo a tutti gli effetti come sua madre e come gli apostoli. Siamo quindi radicati in questa fede e non possiamo dimenticarci». Sono di pochi giorni fa le dichiarazioni di un consigliere comunale di Cuneo che ha ammesso di sentirsi "offeso" perché Lilla Segre ha detto che «Gesù era ebreo». «Se uno dice di essere cristiano - taglia corto Spreafico - «dovrebbe sapere che Gesù è nato da una donna ebrea ed ha vissuto in una cultura ebraica. E se poi si lamenta che frequentava la sinagoga come del resto anche le prime comunità cristiane e l'apostolo Paolo. Noi abbiamo dentro la nostra fede cristiana, le radici ebraiche». E aggiunge: «Sarebbe bene prima di parlare, ragionare e documentarsi, avere il permesso di entrare in una fase storica che non si può permettere di non rendersi conto di quello che si dice. Parlare di meno e ragionare di più, essere uomini e donne di incontro e dialogo». Il modo migliore per onorare oggi Piero Terracina e con lui tutti i testimoni della Shoah, conclude il vescovo - è ricordarli, diventare noi la continuazione della loro memoria. Bisogna raccontare e soprattutto far capire che la guerra è un male, e l'odio - anche quello che viene troppo spesso espresso contro il popolo ebraico - è un male che va sconfitto».

santuari d'Europa e internazionali, ci si può rivolgere a don Mauro Colasanti, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle 9.30 alle 11.30 presso la Curia di Frosinone oppure, telefonando allo 0775.290973 – 0775.290852. Trovate la programmazione, con periodici aggiornamenti, anche sul portale ufficiopellegrinaggi.diocesifrosinone.it



A Frosinone la seconda lezione del corso teologico-biblico – promosso dalla diocesi per quanti volessero intraprendere uno studio più sistematico del testo biblico. Il tema sarà “I primi libri della Bibbia” (Genesi, Esodo, Levitico, Numeri).
Appuntamento dalle 18.30 alle 20.30 nel salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù in piazza Domenico Ferrante a Frosinone (dalle 18.30 alle 20.30).

Avrà luogo a Ceccano, l'incontro mensile del clero (previsto per il 12 dicembre) con inizio alle 9:30.

Sarà possibile partecipare, come volontari o donando generi alimentari e per l'igiene personale, alla raccolta per i bisognosi promossa dalla Caritas diocesana nei supermercati (per informazioni: 0775/839388).

Sarà la "Domenica di fraternità", con colletta in tutte le parrocchie, a sostegno dei progetti della Caritas diocesana.

A mercoledì 1° gennaio 2020, sarà sospeso il ricevimento al pubblico presso gli uffici della Curia vescovile di Frosinone.

in settimana

Nei giorni che precedono le festività natalizie, come di consueto, il vescovo Ambrogio Spreafico si recherà mercoledì prossimo in visita all'ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone. Qui incontrerà il personale sanitario e gli ammalati ricoverati nei vari reparti della struttura ospedaliera.

Farà visita venerdì anche ai detenuti e agli agenti di sicurezza che prestano servizio presso il carcere del capoluogo.

Non mancheranno gli incontri con gli anziani, ospiti in varie case di cura del territorio. Il programma completo delle visite e delle celebrazioni natalizie è consultabile sul sito www.diocesifrosinone.it.

Momento di festa e condivisione al centro pastorale "Casa della fraternità don Luigi Di Massa" in località Sant'Angelo in Villa, a Veroli.

Sabato 7 dicembre, primi Vespri della festa dell'Immacolata concezione, ospiti del parroco don Stefano Di Mario si sono ritrovati insieme: le ospiti della Comunità allargata per anziani, i ragazzi del centro diurno "Casa dell'Amicizia" di Ceccano e la sottosezione diocesana diocesana diocesana. L'ultima è stata l'occasione per celebrare la sua Giornata dell'adesione: un momento importante ed emozionante. Importante perché rinnova un impegno di servizio e di gioia; emozionante perché sollecita a vivere l'associazione come luogo ed esperienza che può continuare a cambiare la vita. Il pomeriggio di condivisione è cominciato con la lettura del Vangelo. Dopo, nel tempio del parroco ed assistente della sottosezione Unijai: c'era la statua della Ma-

donna di Lourdes e nella sua omelia don Stefano ha sottolineato che Maria come nostra mamma ascolta le nostre preghiere che gli affidiamo. Con il suo "ecommi" ha accettato di essere la serva del servo del Signore e vuole aiutarci a far sì che anche noi rispondiamo "ecommi". C'è stata anche la visita del vescovo Ambrogio Spreafico, intervenuto per portare il proprio saluto ai nomi della struttura, ai disabili e ai volontari nel loro servizio. All'incontro ha partecipato anche Francesco Santoro (che scrive). È seguito un momento conviviale con la pizza preparata dalle ospiti della comunità alloggio.

Davvero una bella serata che testimonia il grande lavoro ed impegno che il parroco don Stefano insieme alla comunità stanno facendo, e si spera che questa fraternità sia una casa per tutti come ha dimostrato la riuscita dell'evento. (FSan)

Da destra il vescovo Spreafico, don Di Mario e Santoro

Da destra il vescovo Spreafico, don Di Mario e Santoro